

Tab. 1 – La valutazione del CdA nel codice di Autodisciplina

<p>ART. 1 – Ruolo del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Principi</p> <p>1.P.1. L'emittente è guidato da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.</p> <p>Criteri applicativi</p> <p>...</p> <p>g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sugli eventuali ulteriori servizi forniti da tali consulenti all'emittente o a società in rapporto di controllo con lo stesso.</p> <p>h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g) esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;</p> <p>i) fornisce informazione nella relazione sul governo societario: ... 3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g)</p> <p>Commenti</p> <p>Il Comitato ritiene che il consiglio di amministrazione abbia la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici dell'emittente e del gruppo ad esse facente capo. È compito del presidente promuovere il costante svolgimento di tale ruolo.</p> <p>...</p> <p>Al consiglio viene inoltre richiesta un'autovalutazione, con particolare riguardo alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dell'organo e dei comitati in cui esso si articola. La realizzazione dell'attività di board evaluation può essere collegata alla durata triennale del mandato del consiglio di amministrazione, con modalità differenziate nei tre anni.</p> <p>Nella valutazione della composizione del consiglio, occorre verificare che siano adeguatamente rappresentate, in relazione all'attività svolta dall'emittente, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva e indipendente) e le competenze professionali e manageriali anche di carattere internazionale, tenendo altresì conto dei benefici che possono derivare dalla presenza in consiglio di diversi generi, fasce d'età e anzianità di carica.</p>

Fonte: Codice di Autodisciplina versione 2015

